



E' la Prima volta in assoluto

che si organizza a Mormanno un dibattito e un confronto di Primo livello con la Presenza del vertice nazionale del PD; nemmeno a Castrovillari, che io ricordi, è stato mai organizzato un evento di tale portata. di Nino La Terza



LA SFIDA DI MORMANNO - ELLY SCHLEIN è Partita da

Mormanno Dopo la kermesse, sapendo che è un Percorso Irto di ostacoli

Dalla Rassegna Stampa Italiana :

Gazzetta del Sud Calabria - Il PD e le aree interne , E. Schlein in Calabria Per gli stati generali .



Le aree interne si confermano centrali nell'agenda politica del PD, che domenica sera ha chiuso a Taverna, nel cuore della Presila catanzarese, la Festa regionale dell'Unità .

La Calabria - è stato l'intervento conclusivo del segretario regionale del partito, Nicola Irto - per il 70% è un'area interna, se ripartono le aree interne la Calabria può ripartire e si può salvare .

Per questo il PD si è voluto caricare la responsabilità di una discussione approfondita , di un dibattito e di un confronto ampio con le forze sociali e anche con le altre forze politiche per creare un'alternativa , e costruirla dal basso .

In Calabria inoltre si sono raccolte, assieme a tutte le altre forze politiche e sindacali, oltre 60mila firme contro l'autonomia differenziata.

Per Irto, segretario regionale del PD è il segno evidente di un impegno collettivo che non si ferma. Da qui l'annuncio che l'11/12 ottobre , a Mormanno , sul Pollino, si sarebbe tenuto un evento nazionale : gli stati generali della montagna alla presenza della segretaria Elly Schlein .

Per Irto significa che il PD non solo vuole continuare a stare sul pezzo, a stare nelle aree interne, ma vuole parlare di vita reale vicino ai cittadini e soprattutto creare una proposta concreta di governo nazionale e regionale .



Dunque la segreteria regionale del Partito Democratico della Calabria, ha organizzato gli Stati Generali della Montagna e delle Aree Interne della Calabria, venerdì e sabato, 11 e 12 ottobre, a Mormanno, all'interno della straordinaria cornice della Galleria Salvatore D'Alessandro, come annunciato durante la chiusura della Festa regionale dell'Unità.

I lavori sono stati aperti alle ore 16.00 e terminati con l'intervento, lo stesso giorno, della segretaria nazionale, Elly Schlein.

Sabato dalle ore 10.00, sono invece partiti i lavori di due tavoli di confronto con l'intento di contribuire alla stesura del Manifesto del PD per la Montagna e le Aree Interne della Calabria.

Nel primo pomeriggio all'intervista al prof. Vito Teti sui contenuti del libro "La restanza", è seguito il dibattito conclusivo "Il PD nel Mezzogiorno per la montagna e le aree interne del Paese.

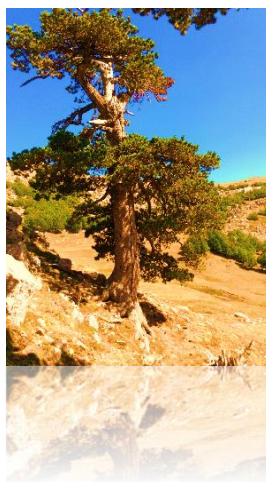
Alla Presentazione del Manifesto della montagna e delle aree interne della Calabria, erano presenti il resp. naz. coesione territoriale, Sud e Aree interne, Marco Sarracino, la resp. naz. conversione ecologica, clima, green economy e agenda 2030, Annalisa Corrado e la coord. della segreteria nazionale Marta Bonafoni. La presenza di Elly Schlein e di ulteriori autorevoli esponenti della sua segreteria hanno conferito all'evento un'importanza strategica sul piano politico nazionale.

Da Arena, Mongiana, Limbadi, per Soveria Mannelli, da Taverna fino a Mormanno il sentiero lungo, avvincente, suggestivo che il PD Calabria ha saputo percorrere per giungere agli Stati Generali della Montagna e delle Aree Interne della Calabria.

Non era facile, era una scommessa difficile, nuova, rischiosa.

Ora, siamo qui. A Mormanno. Nel cuore del Parco nazionale del Pollino, dove il cielo lo tocchi con un dito e dove tutto ciò che ti circonda "urla" la bellezza della nostra Terra, dei suoi antichi e nuovi drammi, delle sue antiche e nuove povertà, delle sue potenzialità ancora lì, da prendere raccogliere, su cui scommettere per tentare la strada della resilienza, di quel riscatto che sembra sfuggirci sempre, anche quando siamo ad un passo da esso.

Un percorso Irto di ostacoli



Erano presenti a Mormanno (agli Stati Generali della Montagna e delle Aree Interne, organizzati dal Partito Democratico della Calabria) oltre ad Elly Schlein, segretaria del Partito Democratico, gran parte del vertice nazionale, da Marta Bonafoni, coord. segreteria nazionale, al resp. nazionale, Marco Sarracino, con delega al Sud,



Coesione territoriale ed Aree Interne, da Annalisa Corrado, con delega alla Conversione Ecologica, Clima, Green Economy e Agenda 2023, Marco Niccolai, coordinatore del dipartimento nazionale Aree Interne, erano presenti inoltre i segretari regionali del PD delle regioni meridionali.



L' intervento di **Elly Schlein** alle ore 19.00, a conclusione del convegno, si è basato sullo “**stato di attuazione della Strategia nazionale delle Aree Interne nel Paese ed in Calabria per la difesa dei diritti e la coesione territoriale**”.

Prima a Frascineto e a Civita, ha visitato poi la chiesa di S.M. Goretti, a Mormanno.

Nei due tavoli di confronto di sabato: il primo, denominato “Obiettivi e Strategie”, ha visto la partecipazione del presidente C.I.A. Calabria, del responsabile nazionale Aree protette Legambiente, di esperti di politiche di coesione, di docenti universitari, dei segretari generali CGIL Calabria e CGIL Pollino – Sibaritide – Tirreno, della presidente f.f. Parco Nazionale del Pollino, Valentina Viola, del presidente AssoGal Calabria, del presidente C. A. I. – Calabria, del segretario Confartigianato Calabria; Il secondo denominato “La governance istituzionale”, ha visto la presenza dei consiglieri regionali, di docenti universitari dei presidenti UNCEM Calabria e Nazionale, dei Sindaci e degli Amministratori locali del P.D. L'esito dei contributi dei due tavoli ha concorso alla stesura del **Manifesto per la Montagna e le Aree Interne della Calabria** presentato durante il convegno conclusivo.

Alle ore 15.00 di sabato dopo l'intervista al prof. **Vito TETI** sul tema: “**La restanza: di montagne, di borghi, aree interne ed... altro**” è seguito il convegno “**Il PD del Mezzogiorno per la Montagna e le Aree Interne del Paese**”, con la partecipazione dei segretari regionali del PD delle Regioni del Mezzogiorno e dei componenti della segreteria nazionale.

Un impegno ed una mobilitazione - ha affermato P. Mancuso, responsabile Aree Interne del PD Calabria – che ci consentono di raccogliere un risultato straordinario a Mormanno, rilanciando una sfida che parla a tutta la Calabria e che indica alla nostra comunità la via della costruzione dell'alternativa alle destre, ovunque.

L'appuntamento di Mormanno - afferma il segretario regionale, sen. Nicola Irito – rappresenta un evento di valore nazionale per le aree interne, in linea con la strategia messa in piedi dalla segretaria Schlein nei mesi scorsi e con l'obiettivo di costruire una connessione autentica con

bisogni reali dei territori interni, luoghi in cui più che altrove sono fortemente compromessi i diritti fondamentali, non garantiti e tutelati appieno .

Riteniamo essere stata assolutamente indovinata la scelta di tenere questo appuntamento in un comune simbolo delle aree interne .

Il ritorno in Calabria di Elly Schlein, e di grande parte del gruppo dirigente nazionale, ci incoraggia a proseguire sulla strada intrapresa, quella di costruire una vera e reale alternativa alle destre, partendo proprio dai bisogni dei territori che il centrodestra affronta soltanto con slogan vuoti .

Nel mio intervento al convegno ho evidenziato che negli anni '90 la com. montana del

pollino affidò ad un gruppo di studio interdisciplinare, del quale io mi onoro di aver fatto parte, la redazione del Piano di Sviluppo socio - economico e rilevammo che le componenti del reddito nel nostro territorio erano (e sono)

l'assistenzialismo, le rimesse degli emigrati e l'edilizia .

I numerosi Beni Ambientali e Culturali erano fondamentalmente sconosciuti ai più, tant'è che le amministrazioni comunali piuttosto che puntare alla valorizzazione dei Beni e alla formazione dei cittadini sensibili (speravano) e auspicavano solo lo sfruttamento della neve sciabile, quindi insediamenti turistici in alta quota e impianti di risalita. Si tendeva a far coincidere lo sviluppo con il consumo delle ricchezze della montagna. Nel Piano di Sviluppo si proponeva invece un modello d'uso ricreativo e turistico

Calabria
STATI GENERALI
della MONTAGNA e delle AREE INTERNE

venerdì 11

16:00 APERTURA DEGLI STATI GENERALI DELLA MONTAGNA E DELLE AREE INTERNE DELLA CALABRIA

16:30 LO STATO DI ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA NAZIONALE DELLE AREE INTERNE NEL PAESE ED IN CALABRIA PER LA DIFESA DEI DIRITTI E DELLA COESIONE TERRITORIALE

Interviene:
Elly Schlein

Segretario Nazionale Partito Democratico

sabato 12

10:00 TAVOLI DI CONFRONTO PER LA STESURA DEL MANIFESTO DEL PD PER LA MONTAGNA E LE AREE INTERNE DELLA CALABRIA

1) OBIETTIVI E STRATEGIE
2) LA GOVERNANCE ISTITUZIONALE

15:00 "LA RESTANZA": DI MONTAGNE, DI BORGH, AREE INTERNE ED...ALTRO
intervista a Vito Teti

16:00 IL PD DEL MEZZOGIORNO PER LA MONTAGNA E LE AREE INTERNE DEL PAESE
PRESENTAZIONE DEL MANIFESTO DEL PD PER LA MONTAGNA E LE AREE INTERNE DELLA CALABRIA

PDC
Partito Democratico
CALABRIA



fondato sull'iniziativa diretta degli abitanti. I centri abitati, disposti a corona rispetto alle cime, individuati come filtro di servizi per alloggio e attrezzature .

Si proponeva anche la necessità di un connubio fra un'azione di tutela e un'azione di sviluppo perché non vi è contrasto essendo due facce della stessa medaglia, poiché l'obiettivo era quello del buon uso delle ricchezze del territorio .



In quella circostanza le tifoserie locali, piuttosto che operare, si sono divise, alcune erano per la sola creazione di Riserve Integrali, altre per la costruzione in quota di villaggi turistici, funivie, impianti di risalita, strade di penetrazione, in un territorio dove anche la morfologia non si presta alla realizzazione di una 'Pollinia' parafrasando 'Cervinia'.

Quei progetti proposti dal Piano di Sviluppo si arenarono, e meno male, di fronte a quelle difficoltà che ancora oggi caratterizzano il meridione : la fotocopiatrice che non funziona, l'appuntamento mancato, il coordinamento fra i comuni, lo scontro fra la Basilicata che voleva promuovere il Parco e una Calabria indifferente ma pronta a cementificare la montagna suggerendo a quei pochi che volevano trovare la natura incontaminata di oltrepassare il confine regionale per entrare... nel recinto del lupo .

E per creare l'areale solo lucano dell'aquila reale ci furono ovvie difficoltà !

Dal Piano di Sviluppo emerse che l'assistenzialismo si basava sul sistema pensionistico, nei posti nel pubblico impiego, nella forestazione. Si propose, allora, la riconversione a fini produttivi di professionalità esistenti, in gran parte demotivate.

Nei nostri centri abitati non esistevano (e non esistono) piani particolareggiati di recupero dei centri storici .

Accanto al riuso abitativo è auspicabile, oggi come allora, un ruolo per l'artigianato così come la riattivazione dei rifugi di montagna .

Nel mio intervento ho auspicato l'apertura di quello che una volta si chiamava hotel S.Elena, che oltre al ruolo di albergo potrebbe svolgere tante altre funzioni, in armonia con quanto necessario in un territorio che nel frattempo è diventato Parco Nazionale .



Gli organizzatori del convegno ci hanno fatto scoprire come la galleria D'Alessandro sia idonea per contenere tali eventi, la seconda sala, al piano inferiore, ugualmente utile, il parcheggio in basso. All'esterno la possibilità di installare un maxischermo, lo spazio antistante idoneo per parcheggi riservati.

La difficoltà era quella di prevedere il numero di Partecipanti che poteva oscillare da un minimo di 200 persone a numeri enormi, considerando che oltre al numero di chi aveva

prenotato tutte le camere non si avevano altri dati certi. Quindi la necessità di essere pronti per fronteggiare una presenza numerosa con tutto quanto ne poteva derivare .

Tali risultati numerici sono stati raggiunti ampiamente quando la Segretaria Nazionale è uscita dalle sale del municipio, quando ha affrontato con gentilezza la folla di giornalisti e le numerose... telecamere che l'hanno accompagnata alla galleria D'Alessandro .



Avrei voluto concludere l'intervento (ma il mio tempo era scaduto), aggiungendo che lo sviluppo della nostra area è fortemente legato ad una buona gestione del Parco .

Questo è possibile solo se tale gestione si affida a tecnici competenti, ad uno STAFF adeguato e non ai politici di turno. La buona politica, quando c'è, deve solo appoggiare e garantire il sostegno e adeguarsi a garanzia che tutto venga svolto nel miglior modo possibile . Siamo STUFF di una professionalità provvisoria, che dura da due anni .

Pappaterra era Partito , poi ha operato meglio, prima di sostituirlo dovevano individuare un sostituto, ma in Italia non c'è nulla di più definitivo del provvisorio. Auspichiamo un presidente competente democratico subito .

Fra un lucano, amaro e un calabrese, un silano, un capo del capo, sceglierai un tecnico svizzero con tripla cittadinanza, statunitense, italiana e svizzera (in contatto con la Schlein) .



